



CASTAGNO (*Castanea sativa*)

IL CENTRO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ'

Centro regionale di Castanicoltura presso Chiusa Pesio (CN) Il Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte è sorto nel 2003 per iniziativa di Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Comunità Montane locali, è stato istituito con L.R. 4 del 10/2/2009 ed aggrega oggi Enti e soggetti privati interessati alla castanicoltura. Le attività sono coordinate dal DISAFA dell'Università di Torino. Oltre a condurre progetti di ricerca, fornire servizi di consulenza, analisi, divulgazione e formazione, il Centro mantiene il Castanetum che rappresenta attualmente la più vasta collezione ex situ del genere *Castanea* a livello internazionale. Sono presenti infatti oltre 120 cultivar, con profilo genetico definito e inserito in uno specifico database, provenienti da tutto il territorio regionale e da gran parte di quello nazionale, oltre a specie e accessioni provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei.

LE VARIETA'

Garrone nero

Areale di produzione.

Cultivar tipica delle Valli Cuneesi (Grana, Gesso, Vermenagna, Pesio) e del Bovesano. In passato erano inoltre citati tra i principali luoghi di produzione i paesi di Borgo S. Dalmazzo, Paesana, Rittana, Roccasparvera, Roccavione. Attualmente la diffusione in coltura è limitata. La cultivar è ormai raramente riscontrabile nei castagneti del Cuneese a causa della sensibilità a fattori biotici e abiotici. Conservata nell'arboreto del Centro Regionale di castanicoltura (Chiusa Pesio, CN).,

LE AZIENDE AGRICOLE

Azienda Agricola Vola Ornella, Boves (CN)

